

# MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

## DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

---

### **Comitato Nazionale per le celebrazioni del V centenario della fondazione della Basilica di San Pietro**

#### **Approfondimento tematico**

##### **La Basilica di San Pietro**

La Basilica di San Pietro si erge sopra le fondamenta di una precedente struttura altrettanto imponente risalente al IV secolo fatta costruire per volontà dell'Imperatore Costantino. La Basilica eretta dagli architetti dell'imperatore era una chiesa a cinque navate di cui, quella centrale molto più alta delle laterali. Era preceduta da un portico d'ingresso ad est, e completata ad ovest da un'abside separata, dalle navate, da un transetto. Le dimensioni erano impressionanti. Nel punto focale di questa struttura, cioè all'imbocco dell'abside con la zona del transetto, in linea con la porta principale, c'era il trofeo e sotto il trofeo la tomba petrina. Tutto era infatti stato concepito per condurre precisamente qui: anche l'allineamento della Basilica, da est verso ovest, era in funzione dell'arrivo del pellegrino al modesto appezzamento nei pressi del Circo di Nerone, dove Pietro era stato sepolto. L'antica Basilica di San Pietro proclamava il trionfo della nuova fede precisamente là dove era stata messa alla prova. Dopo milleducento anni, l'antica costruzione basilicale dava segni evidenti di fragilità strutturale, per cui già dalla fine del 1300 i Sommi Pontefici pensarono di costruire una chiesa nuova. La storia della Nuova Basilica, comincia nel 1452, anno in cui Niccolò V diede il via alla nuova Fabbrica. I lavori, continuati stancamente con i successivi pontefici, furono ripresi alacramente da Giulio II, il quale oscillò tra l'idea di una grande cappella papale e quella di un'immensa basilica. Prevalse la seconda ad opera soprattutto del Bramante. Il 18 aprile 1506, papa Giulio II poneva la prima pietra della nuova Basilica di San Pietro. Iniziava così un'avventura artistica e spirituale senza precedenti, un'impresa che, per la durata di oltre un secolo, ebbe una risonanza tale da influire profondamente sulla storia della città di Roma e della Chiesa. Dopo la morte di Giulio II i pontefici che si avvicendarono sulla sede di Pietro si prodigarono con instancabile impegno nella prosecuzione dei lavori per il completamento della nuova Basilica destinata a divenire il massimo Tempio della Cristianità. Pur adottando di volta in volta progetti e soluzioni architettoniche diverse i papi del Rinascimento non vollero mai discostarsi dalla precedente tradizione, che poneva al centro della Basilica la venerata e inviolata tomba del Principe degli Apostoli. La Memoria Apostolica, divenuta centro di devozione e di storia e meta in ogni

tempo di continui pellegrinaggi, fu risparmiata dalle demolizioni per la costruzione del nuovo Tempio Vaticano, e sotto la grandiosa cupola michelangiotesca, divenne il fulcro dell'attuale Basilica, cuore pulsante della Chiesa Cattolica.